



“PRENDI PARTE. Agire e pensare creativo”

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI CULTURALI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CREATIVE NELLE AREE CARATTERIZZATE DA SITUAZIONI DI MARGINALITÀ ECONOMICA E SOCIALE

Art. 1 – Premesse e obiettivi

La Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane, organo del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, di seguito denominata “DGAAP” intende avviare una procedura a evidenza pubblica per il finanziamento di progetti che promuovano la creatività contemporanea coinvolgendo in modo significativo giovani di un’età compresa tra i 18 e i 29 anni. Tali progetti dovranno essere proposti da istituzioni culturali pubbliche e private senza scopo di lucro dedicate alla creatività contemporanea situate nelle periferie urbane. Per periferia urbana si intende il territorio (non necessariamente lontano dal centro sotto il profilo urbanistico) che vive realtà di fragilità sociale, economica, ambientale, di difficile accessibilità a servizi e infrastrutture, o ancora dove sono riscontrabili fenomeni di degrado fisico, di marginalità, di disagio sociale, di insicurezza e di povertà. Le istituzioni culturali dovranno costituire, pena esclusione dal bando, un partenariato con almeno un ente del Terzo Settore come descritto all’art. 4, c. 1, del Decreto Legislativo n. 117/2017, ben qualificato ed effettivamente operativo e radicato nel territorio di riferimento.

Verranno tenute in particolare considerazione attività che:

- propongano modalità di intervento efficaci e innovative, in grado di produrre effetti significativi in termini di attivazione, prolungato coinvolgimento, protagonismo e inclusione sociale di giovani residenti in Italia che abbiano un’età compresa tra i 18 e i 29 anni, con particolare preferenze per giovani in condizioni NEET (che non studiano e non lavorano);
- stimolino la coesione sociale, lo sviluppo di reti relazionali e il coinvolgimento di soggetti operativi nella realtà territoriale destinataria dell’intervento, in modo particolare di enti del Terzo Settore, che assumano, a vario titolo, responsabilità di promozione;
- siano progettate a partire dal contesto territoriale, dalle criticità e dalle opportunità rilevate;
- identifichino in maniera chiara i risultati che intendono perseguire e le relative modalità di monitoraggio e valutazione degli esiti documentabili;
- prevedano programmi con attività reiterate nel tempo e non occasionali, in un arco di tempo compreso tra i 6 e i 12 mesi, con lo scopo di fidelizzare i beneficiari del programma;
- prevedano una valutazione d’impatto psico-comportamentale dei progetti culturali (vedi ALLEGATO 2).

Art. 2 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse per la realizzazione delle attività suddette ammontano complessivamente a euro 600.000,00 (euro seicentomila/00) imputate ai sensi del D.M. dell’8 gennaio 2018 n.14, Codice di azione 2, Cap. 7707 PG 33 esercizio finanziario 2018.



Il finanziamento concedibile a ciascun soggetto proponente è fissato nell'importo massimo di € 60.000,00 (euro sessantamila/00) comprensivo di IVA e/o comunque non superiore al 80% del budget complessivo del progetto. **Il proponente dovrà dimostrare per sé o per terzi la certezza di poter sostenere le spese relative al completamento (20%) del progetto.** Nel caso le spese relative al 20% siano sostenute da terzi diversi dal proponente, la DGAAP si riserva la facoltà di valutare l'opportunità del contributo.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda: istituzioni culturali pubbliche e private senza scopo di lucro impegnate in modo prevalente nella promozione, diffusione, fruizione della creatività contemporanea in partenariato con almeno un ente del Terzo Settore come descritto all'art. 4, c. 1, del Decreto Legislativo n. 117/2017.

Le proposte dovranno necessariamente produrre un programma per la realizzazione di attività creative da realizzarsi nelle sedi delle istituzioni culturali site in periferia.

Art. 4 – Requisiti richiesti

Sono ammesse domande da istituzioni culturali pubbliche e private senza scopo di lucro situate nelle periferie urbane che hanno svolto attività attinenti i temi della creatività contemporanea in modo continuativo negli ultimi tre anni.

Art. 5 – Progetti ammissibili

I richiedenti dovranno presentare una sola proposta progettuale in linea con le finalità di cui all'art. 1. Ogni partner potrà essere partecipe di una sola proposta, pena esclusione di tutte le proposte per cui eventualmente risulti in partenariato.

Saranno ammesse alla valutazione di merito **esclusivamente** le proposte articolate secondo l'ordine seguente:

5.1. Proposta culturale – Consta di una relazione esaustiva, finalizzata alla descrizione della proposta progettuale. Tale proposta potrà riguardare, **a titolo esemplificativo**, i seguenti ambiti:

- Progetti che indaghino sulla funzione sociale dell'istituzione culturale quale spazio aperto e gratuito, luogo di benessere e di incontro, al fine di avvicinare, attraverso strategie di coinvolgimento e attrazione innovative, pubblici diversificati e usualmente distanti;
- Percorsi di avvicinamento alla creatività contemporanea intesa nella sua più ampia accezione (arti visive e performative, fotografia, video, arti applicate, manifattura digitale, innovazione tecnologica, comunicazione, etc.) portati avanti da operatori sociali formati nella comunicazione e mediazione della cultura contemporanea;
- Progetti che coinvolgano artisti e designer che lavorano nell'ambito dell'arte relazionale, in residenza o che in ogni caso garantiscano la partecipazione diretta alle attività;
- Progetti espositivi realizzati con la partecipazione attiva dei beneficiari dell'intervento, che mettano in valore il tema identitario individuale e collettivo, ponendo al centro il rapporto tra museo, creatività contemporanea e territorio;



- Progetti che prevedano la valutazione d'impatto psico-comportamentale sin dalla fase di elaborazione nonché la collaborazione di competenze specialistiche disponibili sul territorio (vedi ALLEGATO 2).

La proposta dovrà contenere la specifica del contesto territoriale di riferimento, le finalità e gli obiettivi del progetto. In particolare nel progetto dovranno essere presenti, pena esclusione, i seguenti contenuti, come da formulario (vedi ALLEGATO 1):

- a) contenuto generale della proposta, con particolare riferimento a obiettivi e beneficiari (max 1 cartella);
- b) scheda sul contesto territoriale, sulle criticità e sulle potenzialità rilevate (max 1 cartella);
- c) elenco e specifica delle caratteristiche dei partner coinvolti con dettagli, per ciascun partner, degli ultimi 3 progetti svolti nell'arco degli ultimi 4 anni ed eventuali collaborazioni pregresse con l'istituzione culturale proponente. Rispetto ai progetti svolti, dovranno essere specificati: territorio di riferimento, partner coinvolti, beneficiari, azioni, costi sostenuti e fonti di finanziamento, anche attraverso l'eventuale segnalazione di link a brevi video (max 1 cartella);
- d) informazioni dettagliate sulla proposta, comprensiva di: gruppo e fasi di lavoro, strategie di diffusione e strumenti di produzione (max 3 cartelle);
- e) strategia di valutazione d'impatto psico-comportamentale del progetto (max 1 cartella);
- f) strategia di promozione del progetto e dei programmi con dettagli sulle azioni di individuazione, coinvolgimento e possibile fidelizzazione dei beneficiari e sui piani di comunicazione al pubblico (max 1 cartella);
- g) cronoprogramma con descrizione di tutte le attività previste con specifica dell'inizio e della fine (diagramma di Gantt). L'ente proponente dovrà formalmente comunicare l'inizio delle attività entro 30 giorni dall'aggiudicazione del bando;
- h) contatti diretti dei referenti del progetto e curriculum dell'ente culturale proponente finalizzato alla descrizione dell'attività svolta negli ultimi tre anni dalla quale emerga l'attinenza ai temi del contemporaneo (max 2 cartelle comprensive di immagini e/o grafici esemplificativi);
- i) curricula degli attori coinvolti nel programma (coordinatore, artista, designer, psicologo, educatore, etc.) (max 1 cartella per profilo).

Per una cartella si intende 2000 battute spazi inclusi.

5.2. Quadro economico – Consta di un prospetto dettagliato dal quale si evincano i costi di ideazione, formazione, produzione delle attività e delle relative valutazioni (vedi ALLEGATO 1, max 1 cartella).

Art. 6 – Modalità e termini di presentazione delle domande e documentazione da allegare

La richiesta di finanziamento, a firma del legale rappresentante dell'istituto proponente, deve essere inviata esclusivamente online compilando la domanda all'indirizzo:



www.aap.beniculturali.it/prendiparte/ previa registrazione dal 16 marzo 2018 ed entro e non oltre le ore 12 del 30 aprile 2018.

L'intera domanda non dovrà pesare più di cinque MB e non dovrà richiedere password di protezione. Il formato richiesto per il testo è il pdf, mentre le immagini possono essere inviate in formato pdf o in formato jpeg ottimizzato.

Alla richiesta dovrà essere allegata la documentazione prevista all'art.5 del bando.

Art. 7 – Istruttoria, valutazione e criteri di selezione delle domande

Le istanze pervenute, con le modalità e i termini indicati all'art. 6 del presente avviso saranno sottoposte a una prima verifica concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata.

Successivamente la valutazione delle proposte sarà effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della DGAAP e composta da 5 membri, che predisporrà la graduatoria sulla base dell'assegnazione dei punteggi.

In corso di istruttoria, ove necessario, la Commissione potrà richiedere ai soggetti partecipanti chiarimenti in ordine alla documentazione presentata, al fine di conseguire la completezza del progetto e garantire la massima partecipazione.

Alle proposte pervenute sarà attribuito un punteggio sulla base dei criteri di seguito indicati:

7.1 Qualità, originalità, credibilità e caratteristiche significative del progetto culturale, in termini di attinenza alle finalità indicate nel bando, con particolare attenzione alla rispondenza del requisito della localizzazione dell'istituzione culturale in aree periferiche.

Max punti 30

7.2 Strategie di promozione e modalità di comunicazione e diffusione delle attività verso i beneficiari del progetto, il pubblico dell'istituzione culturale e della comunità territoriale.

Max punti 25

7.3 Qualità dei partenariati e coinvolgimento nel progetto di organizzazioni ben qualificate, radicate e già operanti sul territorio di intervento.

Max punti 20

7.4 Entità e durata del programma di attività in cui siano coinvolti i giovani beneficiari con indicazione del numero minimo ore/uomo previsto di attività dei beneficiari che saranno effettivamente coinvolti e loro articolazione nel tempo (a titolo di esempio: 20 giovani per 8 ore settimanali per 40 settimane complessive pari a 6400 ore complessive. Possono essere considerate a parte le ore complessive/uomo realizzate con eventi del tutto occasionali: p.e. 100 giovani per un evento di 3 ore).

Max punti 15

7.5 Metodi, strumenti e obiettivi della valutazione d'impatto psico-comportamentale dei progetti culturali.

Max punti 10



Art. 8 – Valutazione d’impatto

Nel caso in cui la valutazione d’impatto psico-comportamentale venga eseguita seguendo i criteri esplicitati nell’ALLEGATO 2, il progetto sarà oggetto di una ulteriore premialità pari al 10% dell’importo finanziato.

Art. 9 – Modalità di erogazione e presentazione del rendiconto

I finanziamenti verranno concessi nell’ordine di priorità determinato dalla graduatoria di merito. La DGAAP si riserva la possibilità di non esaurire l’intero ammontare del presente bando qualora la Commissione non ritenga le proposte pervenute meritevoli di finanziamento. La cifra rimanente andrà a implementare il successivo bando. Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti avverranno in tre fasi:

- **la prima fase** prevede la comunicazione ai vincitori dell’importo deliberato dalla Commissione e l’accettazione del progetto proposto.
- **la seconda fase** prevede, a seguito dell’espletamento delle fasi di controllo da parte degli uffici amministrativi, l’erogazione da parte della DGAAP del primo 50 (cinquanta) per cento dell’importo assegnato al vincitore che verrà liquidato dietro presentazione di regolare rendicontazione relativa alle spese vive sostenute (formazione, materiali, spostamenti, etc.);
- **la terza fase** prevede, al termine del progetto, l’erogazione del rimanente 50 (cinquanta) per cento del finanziamento, a fronte di una relazione conclusiva che dimostri:
 - o l’avvenuto soddisfacimento di tutti i requisiti richiesti;
 - o la trasmissione della documentazione delle attività;
 - o la trasmissione alla DGAAP di una o più immagini e video delle attività, liberi da diritti.

Art. 10 – Controllo

La DGAAP si riserva il diritto di esercitare, in qualunque momento e fase di realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli, tesi anche a verificare l’effettivo coinvolgimento dei giovani beneficiari.

La DGAAP rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all’operazione ammessa a contributo finanziario, compresi gli originali dei giustificativi di spesa.

Art. 11 – Revoca e recupero dei finanziamenti

Si procederà alla revoca del finanziamento e/o al recupero delle somme eventualmente già erogate nelle seguenti circostanze:

- nel caso in cui la conclusione fisica del progetto culturale, anche per cause non imputabili al soggetto richiedente, non si verifichi entro il termine di 15 (quindici) mesi dalla comunicazione di inizio lavori di produzione che dovrà avvenire entro mesi 1 (uno) dalla comunicazione al vincitore;
- in difformità progettuale, se non previamente autorizzata dalla Commissione.



Art. 12 – Uffici di riferimento

È possibile, da parte dei soggetti proponenti che intendono concorrere ottenere chiarimenti in ordine al presente avviso, mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: dg-aap@beniculturali.it, con oggetto "PRENDI PARTE" entro e non oltre il 13 aprile 2018 alle ore 12.00.

L'Amministrazione pubblicherà, in forma anonima, le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura più frequenti, sul sito internet www.aap.beniculturali.it/prendiparte/

Art. 13 – Motivi di esclusione della graduatoria e dal finanziamento

- 1) mancata congruenza della proposta progettuale alle finalità del presente avviso;
- 2) mancanza dei requisiti previsti per il progetto proposto.

Art. 14 – Clausola di Salvaguardia

Fino all'adozione del provvedimento di concessione al finanziamento, la DGAAP si riserva il diritto di revocare in ogni momento il presente avviso e gli atti conseguenti senza che i soggetti richiedenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento dell'intervento proposto.

Art. 15 – Rinvii

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rinvia alle vigenti disposizioni, alle leggi di contabilità statale, al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.

Art. 16 – Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

